

## SCHEDA CINA

(OVCI – Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale)  
Volontari richiesti: 1

### **SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Pechino**

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:**

Per secoli la Cina è stata una civiltà che ha primeggiato nel campo delle arti e della scienza, subendo un arresto nel XX secolo, colpita da carestie, sconfitte militari ed occupazione straniera. Due guerre civili fra nazionalisti e comunisti (1927-1937 e 1945-1949) e l'invasione giapponese (1937-1945) termineranno con la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese di Mao Zedong il primo ottobre 1949. Durante la seconda metà del Novecento si afferma un sistema socialista autocratico ed una linea economica che inizialmente segue il modello sovietico, caratterizzata dal tentativo di realizzare un' economia pianificata centralizzata (il primo piano quinquennale di fu quello 1953-1957). Successivamente si è tentato un percorso alternativo che ha portato al disastro del Gran balzo in avanti : il piano economico e sociale messo in atto dalla Repubblica Popolare Cinese dal 1958 al 1960 , che si proponeva di mobilitare la vasta popolazione cinese per riformare rapidamente il paese, trasformando il sistema economico rurale, fino ad allora basato sui contadini, in una moderna ed industrializzata società. Questo programma si è rivelato tuttavia un disastro economico tale da condizionare la crescita del paese per anni, addirittura gli si attribuisce la responsabilità della gravissima carestia del 1960 in cui morirono dai 14 ai 43 milioni di persone. Dal 1966 Mao Zedong, già estromesso de facto dagli incarichi dirigenziali dalla dirigenza del Partito Comunista Cinese, lancia la Rivoluzione Culturale, volta a frenare l' ondata riformista promossa in seno al partito; Il periodo di caos che ne seguì si interruppe solo nel 1969. Nel 1976 la morte di Mao ha permesso di chiudere la Grande rivoluzione culturale; dopo il 1978, Deng Xiaoping e i successivi leader si sono focalizzati su uno sviluppo economico orientato al mercato, una scelta che ha portato a quadruplicare la produzione.

La Cina è una Repubblica Socialista in cui tutte le cariche dello stato provengono dal Partito Comunista Cinese; l' Assemblea Nazionale del popolo è l' organo supremo del potere statale ed è formato da 2979 membri eletti ogni 5 anni. Al suo interno un comitato permanente di 155 membri ne esercita le funzioni negli intervalli fra le sessioni; l' Assemblea elegge il presidente della repubblica, il primo ministro e il Consiglio di Stato ( che svolge le funzioni di governo) , formula le leggi approva i piani e i bilanci dello Stato.

La Repubblica Popolare Cinese, nonostante le riforme e la conversione al libero mercato degli ultimi 15 anni, non ha introdotto alcuna libertà dal punto di vista politico. La situazione dei diritti umani nella Repubblica Popolare Cinese continua a subire numerose critiche da parte della maggior parte delle associazioni internazionali che si occupano di diritti umani che riportano numerose testimonianze di abusi ben documentati in violazione delle norme internazionali. Il sistema legale è stato spesso criticato come arbitrario, corrotto e incapace di fornire la salvaguarda delle libertà e dei diritti fondamentali. La Cina è il paese al mondo in cui si eseguono più condanne a morte, sebbene le autorità si rifiutino di rendere pubblica alcuna statistica ufficiale. Riguardo le condanne eseguite nel 2007, Amnesty International ha raccolto notizie su 470 esecuzioni, ma ne stima un totale di almeno 6000 nell'arco. Tuttavia Amnesty International afferma che in Cina sono 68 i crimini punibili con la pena di morte, inclusi reati non violenti come l'evasione fiscale, l'appropriazione indebita, l'incasso di tangenti e alcuni reati connessi al traffico di droga.

Il governo cinese si è frequentemente macchiato di violazioni dei diritti umani nei confronti di minoranze etniche e religiose e dissidenti politici: l'esempio più celebre è l'occupazione armata del suolo tibetano, oltre che il sopracitato esempio della setta del Falun Gong. Un'altra accusa di lesione dei diritti umani rivolta al governo cinese è la pianificazione familiare obbligatoria, voluta dallo stesso Mao Zedong e tuttora impiegata. La legge che la regola, in vigore dal 1979, è la "“Legge eugenetica e protezione della salute”", altrimenti detta "Legge del figlio unico". La legge prevede ufficialmente un figlio nelle zone urbane, e due in quelle rurali. I trasgressori potranno portare a termine un'eventuale gravidanza dietro pagamento di un'ingente multa, oppure saranno obbligati a rinunciare al figlio

Per quanto riguarda l'economia cinese, le riforme sono iniziate negli anni '70 con la pianificazione dell' agricoltura collettiva fino alla graduale liberalizzazione dei prezzi , il decentramento fiscale, la maggior autonomia alle imprese statali, la rapida espansione di un settore non statale e l'apertura al commercio e agli investimenti esteri. In questo modo il PIL del paese è cresciuto di dieci volte a partire dal 1978, anche se il reddito pro-capite è ancora medio-basso. L'adesione della Cina all'Organizzazione Mondiale del Commercio

(WTO) avvenuta nel dicembre del 2001 rappresenta senza dubbio una pietra miliare per la Cina e per il commercio internazionale. La Cina è riuscita a persuadere gli altri Stati membri della WTO che senza la propria partecipazione, la WTO non può essere davvero considerata un'organizzazione mondiale. Il tasso di crescita annuo è pari all' 11,4% ( secondo dati UNDP 2007): il settore maggiormente sviluppato è quello industriale ( 49%) mentre i servizi costituiscono il 40% del PIL e l'agricoltura solo l'11%. La Cina è all' 81 posto nella classifica dello UNDP con un indice di sviluppo umano pari a 0,777; la popolazione che ancora vive sotto la soglia di povertà raggiunge l' 8% e il 35% della popolazione vivrebbe con meno di 2\$ al giorno.

#### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:**

Pechino è la capitale della Cina, è la seconda città più popolosa della Cina dopo Shanghai – confina in tutte le direzioni con la provincia dell'Hebei, e a sud-ovest con la municipalità di Tientsin. E' riconosciuta come il centro politico, scientifico e culturale della Nazione, mentre il centro economico è Shanghai. Nel 2004, il prodotto interno lordo di Pechino ha avuto un incremento reale del 13,2% rispetto l'anno precedente; l'economia più redditizia è quella degli immobili e il settore automobilistico, anche se il 60% del PIL è costituito dal settore terziario. Questa crescita del PIL può essere collegata all'ingresso della Cina nel WTO, avvenuto nel 2001. Le attività industriali e il grande traffico automobilistico sono le principali cause di un forte inquinamento atmosferico. L'erosione dei deserti che circondano la città e la deforestazione della municipalità di Pechino provocano tempeste di sabbia che affliggono periodicamente la città. La crescita economica di Pechino non ha però risolto i grandi problemi che infliggono la sua municipalità e tutta la Cina, come la lenta crescita dei redditi dei contadini e di alcune fasce di residenti urbani e l'aumento dei disoccupati. Rimangono irrisolti diversi problemi storici della Repubblica Popolare Cinese, come il controllo sociale, lo scarso accesso all'istruzione delle donne e il controllo della nascita dei figli. Attualmente la *China Disabled Persons' Federation* ente paragonato è responsabile delle politiche nazionali sulla disabilità; ma per gli aspetti tecnici legati alla diffusione della cultura della riabilitazione della persona disabile il contributo che l'esperienza di altri paesi può condividere risulterà importante.

#### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:**

##### **Sanità e Grandi Malattie**

E' significativo, nella descrizione del contesto settoriale di questo progetto (disabilità), partire dalla tradizione giuridica cinese, secondo la quale non esiste il concetto di diritto soggettivo come è conosciuto in occidente, ovvero come insieme di facoltà che spettano a un soggetto rispetto a tutti i terzi. Il tema dei Diritti Umani è trattato in una serie di Libri Bianchi pubblicati dal Governo Cinese; in uno di questi si parla di pianificazione familiare come strumento per "promuovere lo sviluppo sociale ed economico, innalzare il tenore di vita della popolazione, migliorare la qualità del suo popolo e salvaguardare il diritto della popolazione di godere di una vita migliore". Appare evidente che una politica di pianificazione familiare ispirata a questi scopi incoraggerà non solo l'aborto selettivo, ma anche l'abbandono del neonato che presenti disabilità non rilevate con la diagnostica prenatale. Nel 1988 nacque a Pechino la *China Disabled Persons' Federation*. Da anni impegnata nella difesa dei diritti delle persone con disabilità e nelle attività di sensibilizzazione nei confronti del Governo Cinese rispetto alle necessità dei servizi di assistenza socio-sanitaria per le persone disabili. Nel 2004 sono iniziati i lavori per la revisione della legge sulla tutela dei disabili; questo ha comportato l'inserimento dei bambini con disabilità nel sistema statale di istruzione obbligatoria. Sta gradualmente formandosi un ambiente di maggiore comprensione, rispetto ed aiuto ai disabili a livello cittadino e nazionale. Gli ospedali sono stati privatizzati con l'obbligo di mantenere le prestazioni sanitarie di base a basso costo; per autofinanziarsi agiscono sui prezzi delle prestazioni non controllate, che sono la vendita dei farmaci e le nuove tecnologie.

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

La Legge 64/01 afferma che il Servizio Civile è finalizzato a " *Contribuire alla formazione civica sociale, culturale e professionale dei giovani*". Trattandosi di giovani adulti, la dimensione formativa si sviluppa più nel "fare", che nell'apprendere teorie. In tal senso la legge afferma che il contributo alla formazione si attua " *mediante attività svolte*". I giovani crescono facendo, impegnandosi personalmente. Nella logica di questo ragionamento, i primi beneficiari del presente progetto sono i giovani stessi. L'esperienza del Servizio Civile è anzitutto promozione umana, civica, professionale, etica dei giovani. Il contatto con una umanità "marginale" al nord o al sud del mondo, con la povertà, la fame, i grandi problemi dello sviluppo, potrà essere di stimolo per i giovani a rivedere il loro stile di vita consumistico e a capire che l'interessarsi del prossimo è un problema di civiltà e di cittadinanza, di solidarietà nazionale ed internazionale, anziché un problema di "eroismo". Con la realizzazione di progetti di SCV all'estero all'interno della solidarietà internazionale e della cooperazione internazionale si vuole estendere sia il concetto di "Patria" che quello di "difesa" all'intera umanità. Il progetto "Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi – Asia-Europa" è

un programma realizzato in rete in diversi paesi ed ha come, **obiettivo generale**, filo conduttore, tra le diverse attività proposte nei singoli paesi, la realizzazione di interventi di prevenzione sociale dei conflitti per la costruzione di processi di negoziazione e di pace attraverso progetti di cooperazione internazionale, i quali hanno la finalità di promuovere iniziative tese al superamento di situazioni generatrici di ingiustizia.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:**

- miglioramento delle condizioni di salute dei bambini e dei giovani adulti con disabilità che risiedono nella Municipalità di Pechino e nelle regioni rurali del Nord della Cina;
- rafforzamento di capacity building del partner locale Womende Jia Yuan nell'ambito del miglioramento dei servizi volti alla riabilitazione e inclusione nella società cinese delle persone con disabilità.
- potenziare la risposta socio-educativa e riabilitativa dei Centri e degli Istituti dell'area di Pechino e delle Regioni del Nord che si occupano di bambini e giovani adulti con inabilità

#### **QUADRO GENERALE DEL PROGETTO:**

Il presente progetto vuole contribuire a creare, nei giovani in servizio civile una cultura della solidarietà nazionale ed internazionale, la coscienza di un'appartenenza alla comunità civile, il senso dei propri diritti ed insieme dei propri doveri e della propria responsabilità, l'impegno di tutti a costruire il bene comune per tutti gli uomini di questo nostro mondo, nel rispetto della terra, dell'ambiente e della legalità. L'esperienza nei sud permetterà ai giovani in servizio civile di incontrare molti volti dei "mal" che oggi affliggono gran parte delle popolazioni del sud del mondo e nello stesso tempo di prendere coscienza dell'importanza di identificare le cause del malsviluppo siano esse di ordine politico, che economico o sociale. I giovani in servizio civile impiegati nel progetto, oltre a realizzare le attività successivamente descritte per ogni paese di intervento, saranno impegnati nel ruolo di "Antenne" di pace. Concretamente tale attività prevede che i giovani imparino a leggere la realtà locale dove il progetto si realizza, cogliendone sia gli aspetti conflittuali sia le positive azioni di cambiamento in atto, sviluppando la capacità di comunicare al Nord del mondo quanto da loro sperimentato sul campo. In questo modo i giovani in servizio civile potranno essere protagonisti diretti di un nuovo processo di informazione che possa far leggere con occhi diversi quanto accade nei sud del mondo.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

##### **Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

OVCI è in Cina dal 1996, dove, collaborando con il National Training Center di Pechino, ha realizzato una serie di corsi di formazione itineranti per dare una risposta ai bisogni formativi del personale riabilitativo di 32 Centri Regionali gestiti dalla Red Cross Society of China (Croce Rossa Cinese) in collaborazione con la China Disabled Persons' Federation. Da qui è nato un modello pilota capace di coinvolgere ed interessare diverse micro-realtà legate al mondo della riabilitazione delle persone disabili; sono emerse numerose richieste per un ulteriore intervento che favorisca: a) l'affermazione di un modello di risposta ai problemi legati alla disabilità basato su un coinvolgimento attivo, partecipato e ben organizzato della società civile cinese; b) l'esportazione di buone pratiche gestionali, amministrative, di programmazione e progettazione che permettano di rispondere ai bisogni della popolazione disabile in modo efficiente, nel pieno riconoscimento della legge cinese; c) il consolidamento di un modello di valutazione della disabilità basato sul riconoscimento dell'individualità di ogni singola persona disabile.

##### **Fase 1: Rafforzamento istituzionale e professionale del partner Womende Jia Yuan**

- Formalizzazione giuridica dell'ente;
- Analisi della condizione culturale della disabilità nella società cinese;
- Formazione tecnica dell'equipe locale;

##### **Fase 2: Rafforzamento dei servizi sanitari erogati dal Centro "Womende Jia Yuan"**

- adeguamento infrastrutturale;
- Valutazione, Riabilitazione e Adattamento di ausili per la comunicazione e lo svolgimento delle attività della vita quotidiana, lavorativa e sociale delle persone con disabilità – pcd;
- definizione del tipo di metodologia utilizzata dal centro e strutturazione del servizio: inquadramento diagnostico specializzato presso il centro con valutazione delle soluzioni più adeguate in relazione all'autonomia della persona disabile valutata e presa in carico della persona disabile e della sua famiglia durante il percorso individuato e che si realizzerà all'interno del contesto socio-familiare di provenienza della pcd
- definizione, valutazione e inquadramento diagnostico-clinico personalizzato;
- definizione dell'intervento riabilitativo personalizzato;
- adattamento tecnologico degli strumenti riabilitativi;

- inclusione sociale delle persone con inabilità;
- Monitoraggio e Valutazione complessiva dell'intervento;

#### Fase 3: Sviluppo di una rete di servizi territoriale

- Potenziamento di centri già esistenti che si occupano di inabilità;
- Valorizzazione delle risorse esistenti nel territorio locale e degli enti di riferimento nazionale che consenta di orientare la persona disabile e la sua famiglia a seconda del bisogno che loro stessi esprimono.
- Monitoraggio e Valutazione complessiva dell'intervento;

### **Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.**

#### Attività della Fase 1:

- Individuazione della forma giuridica più appropriata per la registrazione dell'associazione;
- Studio della legislazione in vigore, livello di inclusione sociale della persona disabile, livello e qualità di accesso ai servizi, realtà esistenti e/o referenti sul tema inabilità;
- Corsi di formazione su analisi dei bisogni, programmazione-progettazione degli interventi per i quadri membri dell'Associazione Womende Jia Yuan;
- Sensibilizzazione e formazione dei membri dell'associazione volte alla conoscenza della dimensione della disabilità all'interno della cultura cinese e intesa come approfondimento degli aspetti umani, psicologici e sociali della disabilità stessa.

#### Attività della Fase 2:

- Realizzazione opere di ristrutturazione, adattamento e manutenzione del Centro;
- Acquisto del materiale necessario per l'arredamento locali e delle apparecchiature necessarie ai percorsi di riabilitazione;
- Corsi di formazione su patologia disabilitante in età pediatrica e adulta;
- Individuazione delle priorità riabilitative, descrizione e realizzazione del piano di intervento individualizzato negli ambiti relativi alla riabilitazione motoria e alla terapia occupazionale per persone con disabilità di tipo motorio, cognitivo e sensoriale;
- Identificazione delle protesi e degli ausili necessari a queste persone per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile;
- Incontri rivolti alla persona con disabilità e alla sua famiglia per condividere gli aspetti umani, culturali e familiari legati alla presenza di una pcd all'interno di un contesto socio-culturale preciso e per la formazione sulla gestione degli aspetti pratici della vita quotidiana in famiglia e nella comunità di appartenenza;
- Identificazione del processo più consono per l'inserimento lavorativo;
- Realizzazione del follow up regolare del progetto individuato in risposta alle priorità della pcd e della sua famiglia e della realizzazione di questo progetto all'interno del contesto familiare e sociale di appartenenza;
- Monitoraggio on the job del personale locale inserito nel progetto

#### Attività della Fase 3:

- Realizzazione di tirocini su approfondimento di metodologie utilizzate in Italia per il trattamento delle persone disabili e la formazione on the job con studio di casi ed esercitazioni pratiche per la valutazione e il trattamento del bambino disabile per operatori cinesi presso le strutture italiane di OVCI;
- Istituzione di un Comitato di Coordinamento tra le diverse realtà che si occupano di inabilità;
- Elaborazione di strumenti e prassi comuni per la creazione di una rete di riferimento per le persone con inabilità;
- Stesura report di monitoraggio stato di avanzamento delle attività progettuali;

### **Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.**

- 1 coordinatore responsabile, volontario OVCI
- 15 esperti formatori, volontari OVCI
- 1 assistente di progetto, dipendente OVCI
- 1 traduttore, dipendente OVCI
- 1 fisioterapista, dipendente OVCI
- 1 terapeuta occupazionale, dipendente OVCI
- 1 medico riabilitatore, dipendente OVCI
- 1 esperto di comunicazione, dipendente OVCI
- 1 esperto legale leggi societarie cinesi, dipendente OVCI

### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Il volontario in servizio civile con competenze nel settore socio-sanitario sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella realizzazione dei corsi di formazione su analisi dei bisogni per i quadri membri dell'Associazione Womende Jia Yuan
- Collaborazione nella attività di sensibilizzazione e formazione dei membri dell'associazione volte alla conoscenza della dimensione della disabilità
- Collaborazione nella formazione del personale locale del Centro di valutazione e adattamento tecnologico su patologia disabilitante in età pediatrica e adulta;
- Collaborazione nella realizzazione degli incontri con le famiglie con persone disabili;
- Collaborazione nel monitoraggio on the job del personale locale inserito nel progetto;
- Collaborazione nella gestione della base logistica di Pechino;

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO ED EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dalle ONG di riferimento, osservando attentamente le indicazioni dei referenti istituzionali e dei progetti in loco;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.

**Pechino:**

- riferimento gerarchico al Responsabile di Progetto in loco
- mantenimento di un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana dell'ong

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

**Pechino:** nessuno

**ACCORDIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:**

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.
- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello

amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.

- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolare modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico-sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.
- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

**Pechino:** nessuno

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali;

**Pechino:** nessuno

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I requisiti che **preferibilmente** devono possedere i candidati del presente progetto si dividono in: *requisiti generici*, che tutti i candidati devono possedere e *requisiti specifici* inerenti aspetti tecnici connessi ai singoli Paesi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare

##### Requisiti Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

##### Requisiti Specifici:

###### **Pechino:**

- conoscenza della lingua inglese e/o cinese
- formazione in discipline socio-sanitarie e riabilitative
- interesse nelle problematiche Nord/Sud del mondo, con una particolare attenzione al mondo della disabilità

**DOVE INVIARE CANDIDATURA**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
OVCI	Ponte Lambro (CO)	Via Don Luigi Monza, 1 22037 Ponte Lambro (CO)	031-625315	<a href="http://www.ovci.org">www.ovci.org</a>